



TOSSINA BOTULINICA IN GRAVIDANZA

Dott.ssa Valentina Simioni UO Neurologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

CASO CLINICO

- F, 49 anni
- **Distonia cervicale** (torcicollo verso sx), in trattamento con tossina botulinica presso il Centro di Ferrara da più di 15 anni.
- Trattamento BonT-A (Dysport[®]: SCM dx 4 ng; m. splenio sx 4 ng; m. trapezio sx 6 ng). Durata beneficio: tre mesi, discretamente costante nel tempo.
- Novembre 2015: la paziente ci informa dell'avvio di **gravidanza**, per cui si sospende il trattamento.
- Giunge al 6° mese di gravidanza: la pz chiede di riprendere il trattamento per intenso dolore retrocervicale bilaterale, limitazione nelle attività quotidiane, edotta sulla normativa vigente, previa V. di Ginecologo e Genetista e firma del consenso informato: somministrato Dysport, allo stesso dosaggio
- Giunta al **9° mese di gravidanza** chiede nuovamente il trattamento nel timore di non riuscire a sostenete il parto per il dolore e la disabilità legata alla distonia cervicale.
- **Parto**: nessuna problematica nella paziente e nel neonato. Crescita del bambino normale finora (8 mesi).
- Mantiene il trattamento con tossina (stesso dosaggio) anche durante l'allattamento (finora 2 trattamenti), previa verifica presso il centro antiveleni di Milano, che conferma il verosimile mancato passaggio di BoNt nel latte per l'elevato peso molecolare.

BoNT-A in gravidanza e allattamento REGOLAMENTAZIONE VIGENTE

- AIFA (6.7.16): "Ci sono dati limitati riguardanti l'uso della tossina botulinica di tipo A nelle donne in gravidanza. Gli studi su animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti su gravidanza, sviluppo embrionale/fetale, parto o sviluppo postnatale se non a dosi elevate che causano tossicità nella madre. DYSPORT® deve essere usato durante la gravidanza solo se il beneficio giustifica qualsiasi rischio potenziale al feto. DYSPORT® deve essere prescritto con cautela nelle donne in gravidanza. Non si sa se la tossina botulinica di tipo A sia escreta nel latte umano. L'escrezione della tossina botulinica di tipo A nel latte non è stata studiata negli animali. L'uso della tossina botulinica di tipo A non è raccomandato durante l'allattamento".
- FDA: class C medication (risk not ruled out): "animal reproduction studies have shown an adverse effect on the fetus and there are no adequate and wellcontrolled studies in humans, but potential benefits may warrant use of the drug in pregnant women despite potential risks".

ANALISI della LETTERATURA

- La tossina botulinica non diffonde attraverso la placenta (peso molecolare BonT-A: 150 Kda; passaggio passivo per placenta se PM<500 Da)
- Animal studies (ratto e coniglio): riduzione del peso corporeo fetale e dell'ossificazione scheletrica; aborto; parto prematuro (alte dosi iniettate, tossiche per la madre: 8-16 U/Kg ratto, 0,5 U/Kg nel coniglio)
- Case reports:
- Botulismo acquisito in gravidanza (6 case reports): nessun effetto su gravidanza e sviluppo del feto; nelle forme più gravi: presenti i movimenti fetali anche se la madre era plegica
- Uso BonT-A in gravidanza: 2004-2017: 30 case reports, 2/30 aborti spontanei
- <u>24-years Retrospective review</u> (1990-2013): Pregnancy outcomes following exposure to onabotulinumtoxin A. Brin MF et al. Pharmacoep and Drug Safety. 2016;25:179-187.
 - Allergan Safety Database (individual case safety reports): 574 gravidanze+BonT-A; 232/574 analizzate (esito della gravidanza noto)

Nella popolazione trattata con BonT-A:

- la frequenza di aborti spontanei è simile alla popolazione generale (15,1% vs 17%)
- la frequenza di malformazioni fetali è 2,7% (sovrapponibile a popolazione generale: 2-3%)

GRAZIE

UO NEUROLOGIA, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara Amb. Tossina Botulinica

Dott.ssa Valeria Tugnoli Dott.ssa Maria Chiara Sensi Dott.ssa Elisabette Sette Dott.ssa Valentina Simioni